

Batterie, Fiamm 100% giapponese

a pag. 13

Batterie, Fiamm Energy Technology diventa 100% giapponese

Via libera Ue all'acquisto del restante 49% da parte di Hitachi Chemical, a sua volta acquisita da Showa Denko

Fiamm Energy Technology passa interamente in mani giapponesi. La Commissione Ue ha infatti approvato oggi l'acquisizione da parte di Hitachi Chemical del 49% della società italiana, che diventa così una controllata al 100% del gruppo nipponico.

L'esecutivo comunitario, che ha dato luce verde all'operazione attraverso la procedura semplificata, ricorda in una nota che Fiamm produce batterie al piombo-acido stazionarie e per avviamento motori, mentre Hitachi è attiva nei materiali e componenti avanzati per l'automotive, lo storage di energia, l'elettronica e gli strumenti di diagnosi.

Da ricordare che Hitachi Chemical è stata a sua volta acquisita dal colosso chimico giapponese Showa Denko, che martedì ha annunciato il totale consolidamento della società. Dal 1° ottobre, Hitachi Chemical cambierà nome in Showa Denko Materials.

Fiamm Energy Technology, con sede a Montecchio Maggiore (Vicenza), è nata a seguito della separazione dal Gruppo Fiamm del business delle batterie automotive e industriali con tecnologia al piombo. Hitachi Chemical ha acquisito nel 2017 il 51% della società, che ha un organico di mille persone e sedi in Italia, Germania, Regno Unito, Slovacchia, Francia, Spagna, Usa, Singapore, Malesia, Cina e Australia (QE 8/5/18).

